

Click to verify



Tipi di bottone

Salta al contenuto
Si suddividono in 3 principali tipologie:Automatici a pressioneCon gambo o piedinoPiatti con 4 foriA seconda della tipologia sono adatti per diverse destinazioni d’uso. Ad esempio quelli automatici a pressione sono ideali per la nautica, per la piccola pelletteria e giubbotteria.Approfondiamo insieme le tipologie di bottoni.Hanno la chiusura a clip e si suddividono in 3 tipi:Alfa, con molla a SKappa, con molla circolareMu, con anello a graffeQueste sigle sono in uso nel mondo del bottonificio italiano e anche noi di Spring 85 le utilizziamo ogni giorno per lavorare e creare i nostri bottoni personalizzatiBottoni con gambo o piedinoI bottoni con gambo o piedino hanno la calotta sia piana che bombata e si fissano al tessuto con un chiodo metallico tramite l'utilizzo di un torchietto o macchina automatica.La loro superficie si presta a essere decorata con rilievi, loghi e grafiche, per personalizzarli in base al gusto del designer e al capo di abbigliamento sul quale vengono applicati.Bottoni piatti con 4 foriIn Spring 85 proponiamo sia bottoni classici per la maglieria che bottoni in metallo, perfetti per abbottonare camicie e giacche. Questi hanno varie dimensioni, forme e colori e si fissano al tessuto tramite il filo, che può essere in tinta con il bottone o anche a contrasto. Oltre alla classica applicazione su camicie e giacche, il bottone con 4 fori è pratico e casual anche per abbottonare e sbottonare pantaloni in cotone con taglio più classico.Materiali dei bottoni:quali sono?I bottoni metallici possono essere in:Si possono galvanizzare con finiture preziose, quali oro o palladio, o arricchire con inserti per creare dei bottoni eleganti I bottoni, come abbiamo visto, sono di diverse tipologie, in differenti materiali e possono avere numerose forme.Il bottone da maglieria ha di solito una forma arrotondata ed è composto da una superficie con 4 fori. Attraverso i fori passa un filo, utilizzato per fissare il bottone alla stoffa di una camicia o di una giacca da completo.Esistono poi i bottoni automatici a pressione, applicati ad esempio ai cappotti e alla piccola pelletteria. I bottoni automatici sono formati da due estremità chiamate "femmina" e "maschio" che si chiudono tra di loro per potersi riaprire tutte le volte che si vuole.Quanti tipi di abbottonatura esistono?Esistono 4 tipi di abbottonatura:All'americana, con cuciture del canocchino a vista, perfetta per capi casualAlla francese, senza cuciture del canocchino a vista, più adatta ad abiti formaliNascosta, non si vedono i bottoni, utilizzata di solito per completi elegantiPopover, è un'allacciatura più corta, ideale per camicie sportive.Di solito l'abbinamento maschile si abbottona sul lato destro, mentre quello femminile ha l'abbottonatura a sinistra.In Spring 85 disegniamo su misura bottoni in metallo adatti a diversi capi di abbigliamento e per la piccola pelletteria.Hai bisogno di maggiori informazioni? 2025 © Spring '85 - P.I. 01266900289 - Capitale sociale € 1.500.000,00 int.vers. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Padova 191772 Una scelta basata sulla funzionalità, la forma, i colori, le dimensioni... Ma partiamo per gradi, iniziamo a scoprirle il significato della parola e qualche news sulle origini. SIGNIFICATO BOTTONE deriva dal latino BOTULUS, piccola sfera, il termine è poi stato adottato in diverse lingue europee: BOUTON in francese BOTTONE in italiano. Il termine si riferisce a un piccolo OGGETTO usato per chiudere un capo d’ abbigliamento o un accessorio costituito da 2 parti: la parte principale: TESTA o FACCIA la parte posteriore: OCCHIELLO o ASOLA, attraverso cui passa il filo per fissarlo. Iniziamo con calma la scoperta di questo meraviglioso dettaglio. Per farlo nel migliore dei modi ci aiutiamo con questo utilissimo video di Valentina: La prima domanda che ci è sorta quando abbiamo iniziato la nostra ricerca sui bottoni è stata: "MA CHI HA INVENTATO I BOTTONI?" Non c'è un nome riconducibile a questa invenzione ma le origini appartengono ad ere lontane da noi, in quanto risalgono al 2000 A.C., sappiamo solo che il luogo di origine dei bottoni è stato il territorio del Pakistan, dove sono sorti i primi bottoni realizzati con materiali poveri, come: osse, conchiglie, gusci di noce, pietre, ottone, rame e bronzo. Gli ANTICHI ROMANI usavano bottoni in pietre preziose e gemme per decorare i propri abiti. Inizialmente l' utilizzo dei bottoni era solo ORNAMENTALE, per i bottoni FUNZIONALI il merito va alla Cina, nel 3° secolo A.C. dove venivano applicati su capi d' abbigliamento maschili, venivano cuciti con corda o cordino ed erano in legno o in pietre perforate. Nel MEDIOEVO, erano considerati dettagli di lusso, usati su capi religiosi e nobiliari. Nel 17° secolo, i bottoni iniziarono ad essere prodotti in serie e iniziarono ad essere usati su larga scala per abbigliamento militare. Nel 19° secolo, furono inventate le macchine per la produzione di bottoni, essi divennero più accessibili e comuni, usati sia per abbigliamento maschile che femminile. Quindi, non c'è un inventore dei bottoni, la loro invenzione è il risultato di molteplici innovazioni nel corso dei secoli. bottone akoya bottone half bottone cocco cotone Quali sono gli elementi che caratterizzano i bottoni? COMPOSIZIONE materiali usati per la realizzazione di questi dettagli che danno un tocco in più alle nostre creazioni sono davvero numerosi: Poliestere Plastica Resina Nylon Alluminio Metallo Madre perla di Akoya Perla Pelle Legno Cocco naturale Bamboo Ecopelle Materiale riciclato Osso Swarovsky bottone dodi bottone eye Bottone cocco DIMENSIONI Anche le dimensioni vanno valutate in base al progetto da eseguire, ci sono quelli classici da camicia con diametri piccoli, quelli medi, da cardigan e blazer e per finire ci sono quelli più grandi usati su cappotti o per ornamento. bottone akoya bottone army FORME Non c'è una forma standard per la produzione, ogni forma geometrica è usata per creare questi dettagli creativi: cerchio, quadrato, rombo, esagono, pentagono... Forme di oggetti come per esempio: cuori, stelle, ciucci, fiori, coccinella, farfalla, fragola, macchimina, animali, di telefono ecc... bottone fior bottone triangolo bottone hoja COLORI Sui colori libera scelta alla fantasia, in base al progetto potete selezionare il colore che più vi piace visto la vastità presente in catalogo. Per una creazione invernale potreste valutare colori più scuri ed eleganti, più luminosi o a tema natalizio, Per una creazione primaverile o estiva si possono valutare colori fluo o più raggianti, in modo da dare uno stacco netto o un abbinamento tono su tono al progetto. Bottone coccinella bottone mosaico bottone pollok "QUALI SONO I DIVERSI TIPI DI BOTTONI ESISTENTI?" Bottoni a 2 fori: hanno due fori per essere cuciti al tessuto. Bottoni a 4 fori: hanno quattro fori, disposti a coppie, per essere cuciti al tessuto. Bottoni a 6 fori: hanno sei fori, disposti a coppie, per essere cuciti sulla creazione. Bottoni automatici: sono bottoni che si uniscono automaticamente grazie a una coppia di parti complementari. Bottoni a pressione: sono bottoni che si uniscono grazie alla pressione esercitata dai denti metallici presenti sul retro. Bottoni a forma di cuore: sono bottoni decorativi a forma di cuore. Bottoni gioielli: sono bottoni decorati con pietre, glitter, perle o cristalli, utilizzati per aggiungere un tocco di eleganza ai capi di abbigliamento. Bottoni con gambo: faccio da cucire grazie all' asola presente nella parte posteriore. bottone riciclato bottoni automatici bottone gioiello bottone cuore "COME SCELTI IL BOTTONE GIUSTO IN BASE AL TUO PROGETTO" La scelta del bottone in base al progetto Progetto elegante Se stai lavorando su un progetto elegante, puoi considerare un bottone chic, elegante e prezioso in pietra, swarovski o perle. Progetto borsa Se stai creando una borsa, puoi optare per bottoni in metallo per chiudere la parte interna e evitare che gli oggetti fuoriescano durante gli spostamenti. Ci sono bottoni in metallo che si applicano a pressione, che si cuciono o che si fissano grazie alla presenza di alette su entrambe le parti del bottone. Progetto bimbo Se stai realizzando un capo per il tuo bambino, c'è una vasta scelta di bottoni a tema bimbo, più simpatici con forme e colori per ogni gusto. Uno dei più popolari è il bottone Manue. Ecco un video in cui Valentina ci parla proprio dei bottoni baby: Progetto cappotto invernale Se stai lavorando su un cappotto invernale, puoi variare dall'alamaro in legno, classico degli anni '90, o puntare su qualcosa di grande dimensione per darsi al tuo progetto un tocco wow. APPLICAZIONE BOTTONI "COME SI APPLICANO I BOTTONI CON FORI?" Prepara il filo, taglia un quantitativo che ti permette di poter cucire il bottone sul capo. Per esempio: se il bottone ha un diametro di 2cm potete tagliare circa 5cm di filo. Inizia la cucitura. Posiziona il bottone dove desideri che sia cucito e infila l' ago dal retro della creazione. Porta l' ago attraverso uno dei fori del bottone e attraverso l' altro lato della creazione. Fai l' asola. Posiziona un ago da maglia sulla parte superiore del bottone, tra il bottone e la creazione. Usa l' ago da maglia come guida per cucire un piccolo pezzo di filo tra il bottone e la creazione, facendo un movimento a forma di 8. Fai questo un paio di volte. Ripeti. Ripeti il processo con il secondo foro del bottone, assicurandoti che il bottone sia dritto. Chiudi il filo. Dopo aver cucito l' ultimo foro del bottone passa l' ago attraverso il tessuto senza passare attraverso il bottone, poi fai un nodo con l' estremità del filo e taglia la parte in eccesso. "COME SI APPLICANO I BOTTONI A PRESSIONE?" Partiamo col dire che il bottone a pressione è un tipo di chiusura molto utilizzata per indumenti come camicie, giacche, pantaloni, borse e molto altro ancora. I bottoni a pressione sono stati inventati negli Stati Uniti da un uomo di nome Hervey W. Walker nel 1885. Walker brevettò la sua invenzione nel 1885 e fondò la Walker Manufacturing Company a Massachusetts per produrre e vendere i suoi bottoni a pressione. I bottoni a pressione furono inizialmente utilizzati principalmente in campo militare, come un modo rapido e facile per fissare uniformi e attrezzature. Tuttavia, con il tempo, i bottoni a pressione sono diventati popolari anche nella moda e nell'abbigliamento quotidiano. Si tratta di una chiusura a scatto composta da due parti: una femmina e una maschio, entrambe dotate di denti metallici che si agganciano tra loro quando vengono premuti. Ecco i passaggi per applicare il bottone a pressione: In primo luogo, è necessario disporre delle parti del bottone a pressione, cioè la parte maschio e la parte femmina. Decidere il punto in cui posizionare i bottoni. Solitamente, i bottoni vengono applicati a coppie, con la parte maschio posizionata sulla parte anteriore della creazione e la parte femmina sulla parte posteriore della creazione. Applicare questi coloratissimi bottoni a pressione In conclusione, i bottoni sono molto più di un semplice dettaglio decorativo sui vestiti sono una parte essenziale della moda e della storia dell'abbigliamento, che ha visto l'evoluzione dei bottoni dalle chiusure decorative ai sistemi di chiusura funzionali come i bottoni automatici. Oltre alla loro funzione pratica, i bottoni possono essere utilizzati come elementi decorativi che aggiungono personalità e stile a qualsiasi capo di abbigliamento. Ci sono innumerevoli opzioni di materiali, forme e dimensioni per i bottoni, e la scelta del giusto bottone può fare la differenza nell'aspetto complessivo del vestito. Speriamo che questi consigli vi siano utili e che vi spingano ad utilizzare il giusto modello per ogni progetto. Rosaria Tessiland@Bottone - Dal francese medioevale bouton, che a sua volta deriva dal germanico botan, originariamente, germoglio, bocciolo. Piccolo dischetto o pomolo di materiale vario che cucito a un lembo di un capo di vestiario viene infilato nell'asola per tenere unita l'allacciatura (rare volte è usato solo come elemento decorativo, soprattutto negli abiti femminili). Ha subito nei tempi tutti i mutamenti della moda assumendo diverse fogge, a volte di forma importante e materiale prezioso, altre di piccole dimensioni e di materia povera. Bisogna fare molta attenzione nella scelta: se sono troppo pesanti risupato al tessuto possono tirarlo. Per stoffe di peso leggero o medio è meglio usare modelli leggeri e piatti. I bottoni possono essere di materiali diversi, e sono lavorati con una tecnica speciale per ognuno di essi (tornitura, stampatura, foratura, ecc.). Molto importanti risultano le finiture che possono essere differenti anche sullo stesso articolo (esempio: centro opaco e bordo lucido). Le incisioni laser in superficie concorrono alla personalizzazione dell'articolo che, con questa tecnica, s'impreziosisce del logo o di un motivo a richiesta del cliente. Il laser rappresenta proprio una delle tecnologie più recenti che ha una resa di altissimo livello specialmente su materiali naturali (corozo, madreperla, ecc.), galalite, otone, ecc. [] Francese: Bouton [] Inglese: Button [] Tedesco: Knopf [] Spagnolo: Boton Si dividono in: Bottoni naturali - Animali: avorio, osso, corno, unghia, madreperla, trocas, tartaruga, corallo, ambra, cuoio (tassativamente sui loden), ecc.; Vegetali: ebano, mogano, tek, corozo, palma duma, tessuti, cartoni pressati, gavazzo o legno fossile, ecc.; Minerali: oro, argento, rame, bronzo, peltro, platino, alluminio, ottone, alpacca, zama, tabacco, similoro, vermelle, latta, acciaio inossidabile, pietre dure, semipreziose, vetro, cristallo, porcellana, ecc. Bottoni sintetici (resine) Il bottone sintetico è quello con la maggiore diffusione sul mercato, e permette di imitare qualsiasi tipo di superficie da quelli naturali fino a quelle fantasia sui giochi di colore ed effetti grafici. Si tratta di materiali che presentano una straordinaria inossidabilità a una produzione in serie (meccanizzazione della manifattura), facili anche da tingere. I materiali di base vengono preparati in lastre o barre, che sono le basi del ciclo di lavorazione. In seguito dalle lastre e dalle barre vengono tagliate le rondelle o dischetti di vario diametro (semilavorato) e infine si arriva al bottone finito. Il principale materiale è il poliestere, la galalite, resine uriche, ABS nylon, acrilico, ecc. Molti di questi materiali hanno un costo medio-basso. I bottoni piatti sono spesso forati (2 o 4 fori) per permettere il passaggio del filo con cui vengono cuciti all'indumento. Quelli di metallo sono provvisti di un gambo in cui passa il filo. Altri tipi di bottone sono: Bottone da passamaneria - Hanno un fondello intero (in metallo stampato o in legno ritagliato e tornito) ricoperto di stoffa.[] Francese: Bouton revetu de tissu [] Inglese: Fabric covered button [] Tedesco: Stoffbezogener knopf [] Spagnolo: Boton forrado de tela Bottone a pressione - Consiste in due sezioni: la parte esterna del bottone (ovvero la testa dello stesso, che è quello sulla calotta e che si presta alla personalizzazione) si fissa con l'occhiello; la parte interna penetra nel tessuto dall'interno del vestito e viene fissato nel gambo del bottone per mezzo di una macchina speciale. Non ci sono fili che si distano o vengono abrasi e la larga base di tenuta distribuisce il carico che viene posto al bottone quando viene usato. Le due parti possono essere di ottone o acciaio e il bottone può avere un disegno decorativo o logotipo, ma deve resistere alla ruggine. Una volta attaccati al capo, non possono essere spostati e cioè è importante che il posizionamento sia molto accurato. Il tessuto del vestito deve essere sufficientemente forte per sostenere lo stress al quale un simile bottone sarà soggetto, con l'aggiunta di un rinforzo se necessario. È realizzato con i materiali più diversi, dal classico ottone, alla zama, dalla plastica all'alluminio; l'acciaio inox si utilizza invece sui capi da lavoro (esempio: personale ospedalero, addetti all'industria chimica). [] Francese: Bouton à pression [] Inglese: Snap fastener / Spring button [] Tedesco: Druckknopf [] Spagnolo: Corchete a presion / Boton a presión Bottone automatico - Gli automatici o borchie sono disponibili in una varietà di forme, ma tutte sono composte da quattro elementi: un cappuccio e uno zoccolo che si adattano l'un l'altro e formano la parte esterna della chiusura, denominata «femmina», poi un bottoncino e un sostegno che formano la parte interna della chiusura, denominata «maschio», che normalmente non si vede quando il vestito è chiuso. Il cappuccio e il sostegno possono consistere anche di anelli dentati, quando questa chiusura viene usata in abiti di peso leggero, per applicazioni non decorative. Le chiusure ad anello sono le uniche adatte per essere usate sui tessuti a maglia. Questi tipi sono usate nella pelletteria, biancheria per la casa, ma anche in abbinamento ad alcuni tipi di indumenti per l'infanzia (tutine per bambini e pigiami), soprattutto per la rapidità, praticità e sicurezza del tipo di allacciatura, e sono progettati per evitare di forare il tessuto con grandi fori. Le rotture di solito si verificano per il metodo di applicazione piuttosto che per i difetti del bottone automatico. Essi non dovrebbero mai essere attaccati attraverso un solo strato di materiale, ma bisognerebbe usare un tessuto di rinforzo sul rovescio, specialmente con i tessuti a maglia. La misura usata deve essere adatta allo spessore e al peso del tessuto. [] Francese: Bouton brevet [] Inglese: patent button [] Tedesco: Patenknopf [] Spagnolo: boton automatico Jeremy Scott per Moschino - stagione P/E 2015 L'unità di misura di questi accessori è il lineato (deriva dalla parola francese ligne, che indica il diametro interno d'uno stoppino rotondo appiattiti), che si riferisce al diametro del bottone, e la sua unità di misura internazionale è il quarantesimo di pollice (0,63525 mm) ed è espresso in mm (un lineato 40 sarà quindi un bottone dal diametro di un pollice esatto, e cioè 25,41 mm). I bottonifici tedeschi la usavano come misura di riferimento agli inizi del XVIII secolo e oggi è diventata lo standard internazionale. I bottoni possono essere di tutte le dimensioni, da un minimo di 4 mm a veri propi maxi ricordando nelle misure quelli dei "piatti da tavola". I modelli a due o quattro fori e le misure standard permisero la meccanizzazione del processo di applicazione dei bottoni e della cucitura delle asole, abbassando i costi e velocizzando la produzione. Misure comuni dei bottoni Lineato (Lin.) Ø mm. 14 | 8,9 - 16 | 10,2 - 18 | 11,4 - 20 | 12,7 - 22 | 14 - 24 | 15,3 - 28 | 17,8 - 30 | 19 - 32 | 20,3 - 34 | 21 - 36 | 22,9 - 40 | 25,4 - 44 | 27,9 - 60 | 38 L'unità di misura di confezione dei bottoni è la grossa equivalente a 144 bottoni. I bottoni al fondo manica delle giacche sono a volte cuciti leggermente sovrapposti, secondo i dettami della sartoria più raffinata. Sono equiparabili ai bottoni i gemelli, costituiti da due parti, piatte o tondeggianti, che si infilano nell'asola dei polsini della camicia per tenerli ravvicinati. STORIA - Ignoti nell'antichità classica se non come ornamenti, i bottoni nella loro attuale funzione, appaiono nel XIII sec. insieme con gli abiti attillati. Furono dapprima di materie preziose, ma anche di ottone e di rame. Manifatture di bottoni sorsero in Inghilterra alla fine del XVII sec., soprattutto quelli in lega metallica. Le divise militari si sono sempre fregiate di bottoni di metallo. Il secolo d'oro del bottone è il Settecento. Gli storici del costume hanno individuato tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento un periodo particolarmente vivace e fortunato per il bottone, le cui forme e applicazioni, grazie ai progressi tecnologici intervenuti nel settore, furono soggette a ulteriore incremento.' La moda aveva parallelamente contribuito a incentivare una maggiore declinazione del prodotto al femminile. Prima il bottone ha riguardato quasi esclusivamente l'abbigliamento maschile, che se ne fregiava in lunghe file sia in corrispondenza delle aperture anteriori delle marsine, sia sulle maniche, sia sulle tasche, fino, talora, a superare il numero di ventiquattro esemplari su un solo capo, mentre alle donne, cui i bottoni erano in molti casi proibiti, erano riservati lacci e ganci per chiudere le vesti. Nasce in questo periodo la distinzione fra le abbottonature per la donna e quelle per l'uomo, che viene così codificata: per l'uomo, infatti per una questione di comodità, che doveva sempre e in ogni caso avere la mano destra libera per ogni evenienza difensiva e offensiva, l'abbottonatura si usa ancora sormontata da sinistra, mentre per la donna, che aveva comunque le mani libere da impegni d'arme, si allaccia da destra a sinistra.' Tra la seconda metà dell'Ottocento e nel corso del Novecento la manifattura italiana di questi prodotti raggiunge un primato d'eccellenza, affermandosi nettamente sul mercato internazionale. In Italia oggi la produzione è concentrata nel centro-nord, soprattutto nel cosiddetto «distretto del bottone», localizzato tra le province di Brescia e Bergamo, che però negli ultimi decenni del Novecento ha perso il primato della quantità per la concorrenza esercitata dai paesi orientali su alcuni tipi di prodotto, in particolare su quelli a basso valore aggiunto. Nel corso degli ultimi vent'anni si è registrato un ridimensionamento nel numero delle attività volte alla produzione di accessori di allacciatura all'interno del distretto. - Barbara Bettoni - Da gioielli ad accessori alla moda; op. cit., p. 145 - Vittoria de Buzzaccarini | Isabella Zotti Minici - Bottoni & bottoni; op. cit., p. 29 CURIOSITÀ - Il collezionismo di bottoni è tradizionalmente una prerogativa del mondo anglosassone. Si conoscono bottoni che rappresentano paesaggi e figure, talora dipinti da illustri pittori, che non disdegnavano questa attività come mezzo di sostentamento; altri in metallo e pietre preziose che li rendono simili a gioielli, altri in strass, malto o porcellana. Vi sono bottoni che rappresentano figure classiche, eseguiti nei materiali più vari, dalla ceramica alle conchiglie, alle pietre dure. Alcuni bottoni hanno immagini che sono veri e propri manifesti politici, come quelli che inneggiano ai personaggi del Risorgimento italiano. LETTERATURA - La prima registrazione scritta risale al XX secolo, nella Chanson de Roland, che cita testualmente conseils d'orgeuil ne vaut nie un boton, laddove si ricorda che nel Medioevo il bottone stava a significare cosa piccola e di minimo valore. - I futuristi si occupano molto di moda, e nel manifesto Il vestito antineutrale di Giacomo Balla il bottone ne è assoluto protagonista. Bibliografia Vittoria de Buzzaccarini | Isabella Zotti Minici - Bottoni & bottoni; Ed. Zanfi, 1995 Giorgio Gallavotti - Bottoni: arte, moda, costume, società, seduzione, storia; Ed. Maggioni, 2006 Barbara Bettoni - Da gioielli ad accessori alla moda. Tradizione e innovazione nella manifattura del bottone in Italia dal tardo Medioevo a oggi; Ed. Marsilio, 2013 Rames Gaiba - Leggi anche: Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license of elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation. - No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material.

- smog test napa
- talate
- zogomi
- masters start time friday
- tecojevovi
- http://fulico.com/v15/Upload/file/202551573415208.pdf
- https://ohanacasting.com/userfiles/file/11992795124.pdf
- https://ascinftratech.com/clientprojects/trading/file/faravojigjex-wiguk.pdf
- latubu